



COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

Loc. Capoluogo – Piazza D'Annunzio, - 64010 Valle Castellana (Teramo) - C.F. e P.I.: 00275030674
- telef. 0861-93130/93473 fax 0861-93557

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 19 Del 14-03-2022

Oggetto: Adesione e partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 Cultura 4.0 (MIC3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: Attrattività dei borghi storici, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU ed approvazione Allegato A. - (Giunta Comunale in videoconferenza).

L'anno duemilaventidue il giorno quattordici del mese di marzo alle ore 14:05, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

D'ANGELO CAMILLO	Sindaco	P
RAGONICI LUCA	Ass. Vice Sindaco	P
CATERINI BATTISTA	Assessore	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor D'ANGELO CAMILLO in qualità di Sindaco.

Assistite il SEGRETARIO COMUNALE Signor Piccioni Tiziana

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTACOMUNALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l’art. 12, recante “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;

VISTO il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del Paesaggio” e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.1: “Attrattività dei Borghi storici”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” che ha previsto all’art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, dopo il comma 2, l’aggiunta del comma 2-bis che stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 operano altresì presso il Ministero, quali uffici di

livello generale straordinari per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR e la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l'articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l'attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTO il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

VISTE le note n. 23430 del 3 dicembre 2021 e n. 23709 del 6 dicembre 2021 con le quali il Direttore dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR a titolarità il Ministero, anche in coerenza con le previsioni dell'art. 33 del Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari Regionali e le autonomie le risultanze degli esiti degli incontri finalizzate a definire l'attuazione dell'investimento 2.1 Attrattività dei Borghi, allegando la seguente documentazione:

- verbale dell'ultima riunione del 15 novembre tavolo tecnico di confronto "Cultura" che recepisce le modifiche e le integrazioni proposte e trasmesse dal Coordinatore tecnico della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, secondo le modalità e i tempi di consultazione previsti;
- linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1. "Attrattività dei Borghi", M1C3 Turismo e Cultura del PNRR, già condivise nel corso degli incontri, ove sono confluite le comuni riflessioni e/o le modifiche e integrazioni condivise sulle modalità attuative dell'intervento;
- schema di riparto regionale delle risorse che assume le quote di riparto previste dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 e le riporta all'articolazione dei fondi previsti del PNRR del 40% alle regioni del Mezzogiorno e 60% alle regioni del Centro Nord sull'importo dell'intervento;

CONSIDERATO che in tale sede si è condiviso di attuare l'Investimento 2.1: "Attrattività dei Borghi" secondo le seguenti 2 componenti:

- linea di intervento A, nell'ambito della quale si prevede di sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato (uno per regione o provincia autonoma), ciascuno di importo pari a 20 milioni di euro, per un ammontare complessivo di 420 milioni di euro, alla cui selezione provvederanno le Regioni/Province autonome;
- linea di intervento B finalizzata alla realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di almeno 229 borghi storici, in coerenza con il target previsto dalla scheda relativa all'investimento 2.1 del PNRR-M1C3-Cultura. Le risorse disponibili per la Linea di azione B sono complessivamente pari a 580 milioni di euro di cui - 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni - 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, attivato attraverso una procedura centralizzata di responsabilità del

MiC, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit, localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati. La prima componente della Linea B (che non comprende il regime d'aiuto) si attua tramite avviso pubblico emanato dal MiC per il finanziamento dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati da Comuni in forma singola o aggregata (fino ad un massimo di 3 Comuni) con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti. Le aggregazioni di comuni possono riguardare comuni limitrofi o comuni ricadenti nella medesima regione che condividono medesimi tematismi;

CONSIDERATO che in virtù di quanto condiviso, la ripartizione per le singole Regioni e Province autonome delle risorse destinate alla linea B – Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale (al netto della quota di risorse destinate al sostegno alle imprese), pari a complessivi euro 380.000.000,00,

CONSIDERATO che per la Regione Abruzzo la quota assegnata risulta essere la seguente:

LINEA B - PROGETTI LOCALI DI RIGENERAZIONE Abruzzo 3.464.138,80;

RICHIAMATO l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

CONSIDERATO che la finalità del presente avviso è quella di sostenere i comuni in cui è presente un borgo storico, caratterizzati da una significativa marginalità economica e sociale che, precipuamente attiene a comuni di piccola e piccolissima dimensione, anche molto al di sotto della soglia dei 5000 abitanti, pare opportuno riservare, così da massimizzare il numero di Comuni cui destinare i finanziamenti disponibili, almeno una quota del 10% delle risorse ai Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati in forma aggregata, sempreché superino la soglia minima di valutazione di merito prevista dal presente Avviso, che si allega alla presente Delibera;

RICHAMATO l'AVVISO DI MODIFICA (articolo 15 dell'Avviso pubblico pubblicato il 20 dicembre 2021);

CONSIDERATO che nella suddetta modifica si è reso necessario adeguare la ripartizione territoriale delle risorse di cui all'Avviso pubblico sopra richiamato al fine di garantire il rispetto delle percentuali del 40% a favore delle regioni del Mezzogiorno e del 60% a favore delle regioni del Centro Nord avuto riguardo all'ammontare complessivo delle risorse dell'Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, così da mantenere inalterata la ripartizione territoriale complessiva del 40% a favore delle regioni del Mezzogiorno e del 60% a favore delle regioni del Centro Nord confermando la ripartizione territoriale secondo le medesime percentuali anche delle risorse residue della linea di intervento B del medesimo Investimento 2.1, ammontanti a 200 milioni di euro, destinate a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit, localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati e da assegnarsi, quale regime d'aiuto, con procedura centralizzata di responsabilità del Ministero della Cultura;

CONSIDERATA, per le motivazioni di cui sopra, la necessità di modificare la ripartizione territoriale delle risorse di cui alla tabella in premessa dell'Avviso pubblico sopra richiamato;

VISTO l'articolo 15 dell'Avviso pubblico sopra richiamato, ai sensi del quale "Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web del Ministero della Cultura www.beniculturali.it";

CONSIDERATO che la modifica della ripartizione territoriale delle risorse non incide sui requisiti di partecipazione all'Avviso pubblico sopra richiamato, né sui criteri di valutazione delle Proposte e risulta conforme a quanto condiviso in sede di Tavolo di cui all'art. 33 del Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152;

VISTO che per l'effetto di cui sopra, la tabella di cui all'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso pubblico è modificata e sostituita con la tabella seguente:

Intervento 2.1 Borghi	Attrattività	Risorse disponibili	Centro Nord	Mezzogiorno
Linea B – Progetti Locali di rigenerazione culturale e sociale –Avviso pubblico		380.000.000	220.000.000	160.000.000
Regime d'aiuto a favore di MPMI (procedura centralizzata MiC)		200.000.000	120.000.000	80.000.000
Totale Linea B + Regime d'aiuto MPMI		580.000.000	340.000.000	240.000.000

CONSIDERATO CHE:

- secondo quanto disposto dagli avvisi pubblici di cui sopra gli enti interessati comunicano le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 15 marzo 2022 ore 13:59 e che la richiesta deve contenere:

- a) tipologia dell'opera;
- b) proposta descrittiva del progetto locale nonché le informazioni riferite al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti della stessa opera;
- c) nel caso di comuni in forma associata, l'elenco dei comuni che fanno parte della forma associativa;
- d) i soggetti partner del Comune proponente;

CONSIDERATO:

- che il Comune di Valle Castellana intende presentare ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE aventi come partner:
1. UNIVERSITA' DI TERAMO FACOLTA' DI ECONOMIA
 2. FAI (FONDO AMBIENTE ITALIANO)
 3. ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA
 4. ASBUC (AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI DI USO CIVICO)

5. ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI LATURO;

- la tipologia dell'opera è composta di diverse sezioni, quali:
Descrizione del contesto (Comune / Borgo)
Descrizione della strategia
Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale
Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati;
- il Comune di Valle Castellana intende presentare la propria candidatura con proposta di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR;
- che il Comune intende qualificare Valle Castellana come polo formativo ed attrattivo del legno, dando vita alla **Scuola del Legno** (Arti & Mestieri) ed attivare un processo di rigenerazione culturale e turistica intorno a questo tema;
- che in sede della presentazione della Domanda si richiede di allegare pena esclusione la delibera dell'organo competente di approvazione della proposta di cui in oggetto, così come evidenziato al punto 9, dell'art. 4 dell'Avviso pubblico per la presentazione "*Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici*";
- che l'opera non è prevista sul Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 ma stante l'urgenza di inoltrare la domanda entro i termini del 15.03.2022, si provvederà ad aggiornare il predetto programma in variazione;

RICHIAMATO il CUP J94D22000040006

RICHIAMATA la Delibera di C.C. n. 12 del 11.03.2021 del con la quale si è approvata la convenzione con i seguenti partner:

1. UNIVERSITA' DI TERAMO_FACOLTA' DI ECONOMIA
2. FAI (FONDO AMBIENTE ITALIANO)
3. ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA
4. ASBUC (AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI DI USO CIVICO)
5. ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI LATURO;

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi hanno espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, parere favorevole:

- del responsabile del Settore Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica;
- del responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207;

VISTO l'art.48 del D.to L.vo. 18 agosto 2000 n.267;

Con voti favorevoli all'unanimità;

DELIBERA

di **PARTECIPARE** all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

di **APPROVARE** la domanda di finanziamento, generata automaticamente dall'Applicativo informatico predisposto per la presentazione delle candidature, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Comune di Valle Castellana (TE) con sede legale in Piazza G. D'Annunzio n. 8, in qualità di soggetto proponente;

di **APPROVARE**, l'allegato A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE, completo di Cronoprogramma e Quadro Economico, predisposto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, geom. Katia D'agostino, come in effetti si approva;

di **DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è il geom. Katia D'Agostino,

di **DARE ATTO** che verrà aggiornata il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 inserendo a suddetta opera;

di **DICHIARARE**, successivamente, con separata votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134-comma 4 - del D.Lgs.n.267 del 18 agosto 2000

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 12-03-2022

Il Responsabile del servizio
F.to D'Agostino Katia

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile

Data: 12-03-2022

Il Responsabile del servizio
F.to Di Vittorio
Priscilla

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to D'ANGELO CAMILLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana

Prot. n. del

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00. Viene altresì pubblicata, in data odierna e per 15 giorni consecutivi, su sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, della L. 18/06/2009 n.69).

Li

IL MESSO COMUNALE
F.to Giovanni DI SAVERIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 14-03-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana

È copia conforme all'originale.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data per il decorso termine di 10 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana